



*Associazione degli ex Alunni
del Liceo Ginnasio "Alessandro Racchetti" di Crema
www.exalunniracchetti.it*

COMUNICATO STAMPA

- Data:** sabato 22 novembre 2025, ore 14,30
- Luogo:** Museo Diocesano di Cremona
Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria 4, Cremona
- Titolo:** Visita alla mostra "*Il Rinascimento di Boccaccio Boccaccino*"
(Cremona, 10 ottobre 2025 – 11 gennaio 2026) a cura di
Francesco Ceretti e Filippo Piazza – Costo biglietto 8 euro



Ritrovo partecipanti alle ore 14,15 presso la biglietteria del Museo Diocesano (Piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria 4, Cremona).

La visita sarà guidata da uno dei curatori della mostra, il dott. Filippo Piazza, funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.



In occasione del quinto centenario della morte di Boccaccio Boccaccino (Ferrara?, 1462 / ante 22 agosto 1466 - Cremona, 1525), il Museo Diocesano di Cremona, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, dedica la prima rassegna monografica a questo rilevante interprete della cultura figurativa del Rinascimento in Italia settentrionale. Definito da Giorgio Vasari «raro» ed «eccellente pittore», Boccaccio Boccaccino rielaborò, in modo personale, la lezione impartita da Leonardo da Vinci a Milano e da Giovanni Bellini e Giorgione a Venezia, rappresentando un punto di riferimento per i maestri cremonesi delle generazioni successive, tra i quali si annoverano Gianfrancesco Bembo, Altobello Melone, Giulio Campi e, suo figlio, Camillo Boccaccino. Si comprendono pertanto le ragioni secondo le quali Luigi Lanzi, sul finire del Settecento, ritenne che «Boccaccio Boccaccino è fra' cremonesi ciò che sono il Ghirlandaio, il Mantegna, il Vannucci, il Francia nelle scuole loro; il miglior moderno fra gli antichi e il miglior antico fra' moderni».

Il percorso di mostra, attraverso un'accurata selezione di capolavori convocati dai principali musei nazionali italiani, accostati per l'occasione a dipinti mai esposti al pubblico, scandisce le principali fasi di attività del pittore, dai suoi esordi tra Ferrara, Genova e Milano sino agli anni veneziani e cremonesi, dove Boccaccino mise a punto un linguaggio raffinato il cui manifesto è rappresentato dall'iconica *Zingarella* delle Gallerie degli Uffizi, immagine guida della mostra e del catalogo. L'esposizione permette inoltre di apprezzare, dopo il restauro, il frammento della pala d'altare della chiesa di San Pietro al Po a Cremona, l'ultima opera eseguita in vita da Boccaccino, recentemente acquisita dal Museo Diocesano.





Filippo Piazza è funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia. È docente a contratto di Storia dell'arte moderna presso la sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Si occupa prevalentemente di pittura lombarda tra Cinque e Settecento. È membro del comitato scientifico della rivista «Insula Fulcheria» del Museo Civico di Crema e del Cremasco.

Ha curato varie mostre tra cui sono attualmente in corso *Il Rinascimento di Boccaccio Boccaccio*, (Cremona, 10 ottobre 2025 - 11 gennaio 2026) a cura di Francesco Ceretti, Filippo Piazza; *Pietro Bellotti e la pittura del Seicento a Venezia. Stupore, realtà, enigma*, (Venezia, 19 settembre 2025 - 18 gennaio 2026) a cura di Francesco Ceretti, Michele Nicolaci, Filippo Piazza.



Per partecipare all'iniziativa è necessario comunicare la propria adesione entro il 18 novembre, scrivendo a exalunniracchetti@gmail.com oppure telefonando ai numeri 327.6755474 (Laura Marazzi) o 335.7117337 (Matteo Facchi).

Come di consueto, la partecipazione è libera e non limitata ai soli associati.